



# Istituto di Istruzione Secondaria di I grado Carelli · Forlani

Via Risorgimento, 22  
70014 Conversano (BA)  
Tel/Fax 080 4951915

e.mail: [bamm25600e@istruzione.it](mailto:bamm25600e@istruzione.it)  
PEC: [bamm25600e@pec.istruzione.it](mailto:bamm25600e@pec.istruzione.it)  
[www.scuolacarelliforlani.gov.it](http://www.scuolacarelliforlani.gov.it)

Cod. Fisc. 93402950724  
Cod. Mecc. BAMM25600E  
Cod. Univoco: UFNFNO

# POLICY DI E-SAFETY

## 1 INTRODUZIONE

---

Lo sviluppo e l'integrazione dell'uso delle TIC nella didattica, nonché la presenza sempre più diffusa delle tecnologie digitali nella vita di tutti i giorni pone nuove attenzioni dal punto di vista del loro uso sicuro, consapevole e positivo. Vi sono numerose evidenze scientifiche sui benefici che l'uso delle tecnologie digitali possono apportare nel processo di insegnamento-apprendimento.

È compito dell'intera comunità scolastica, genitori inclusi, garantire che gli studenti siano in grado di utilizzare le tecnologie digitali e che lo facciano in modo appropriato e sicuro.

È in questo quadro che si inserisce la necessità di dotare la Scuola di una propria Policy di E-safety, nell'ottica della gestione delle infrazioni attraverso il monitoraggio continuo della Policy e dell'integrazione con il Regolamento d'Istituto.

Dall'analisi del profilo la Scuola Secondaria di I Grado "Carelli - Forlani" risulta allocarsi nella fascia S2: <<*una discreta attenzione ai temi delle TIC in ambiente scolastico e alle problematiche associate ad un loro utilizzo non consapevole. Tuttavia alcune aree rimangono scoperte e per altre esistono ancora margini di miglioramento*>>.

Obiettivo del documento è quello di educare e sensibilizzare l'intera comunità scolastica all'uso sicuro e consapevole di internet in conformità con le *LINEE DI ORIENTAMENTO* per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo elaborate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione con il Safer Internet Center per l'Italia, programma comunitario istituito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione.

Il documento potrà essere revisionato annualmente.

### 1.A RUOLI E RESPONSABILITÀ

---

La capacità di partecipare in modo costruttivo e consapevole alle comunità online e ai network virtuali costituisce un prerequisito fondamentale per partecipare in modo attivo alla società della conoscenza e dell'informazione. Alla diffusione dei nuovi media e degli strumenti del web 2.0 si accompagna infatti l'emergere di nuove opportunità di partecipazione civica e sociale (e-engagement, e-inclusion), che richiedono capacità comunicative e socio-relazionali adeguate. È fondamentale quindi conoscere come ci si comporta in queste comunità, quali regole vanno rispettate e quali ruoli e responsabilità hanno i soggetti che vi partecipano.

La scuola nel farsi carico della formazione globale dell'individuo nella fase evolutiva del periodo adolescenziale deve individuare in maniera chiara e inequivocabile ruoli e responsabilità di ciascuno degli attori del percorso formativo.

Nella promozione dell'uso consapevole della rete  
Il **Dirigente Scolastico** deve:

- garantire la corretta formazione del personale scolastico sulle tematiche relative all'uso sicuro e consapevole di internet e della rete;
- garantire una formazione adeguata del personale docente relativo all'uso delle TIC nella didattica;
- garantire che le modalità di utilizzo corretto e sicuro delle TIC e di internet siano integrate nel curriculum di studio e nelle attività didattiche ed educative delle classi;
- garantire l'esistenza di un sistema in grado di consentire il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza on-line;
- seguire le procedure previste dalle norme in caso di reclami o attribuzione di responsabilità al personale scolastico in relazione a incidenti occorsi agli alunni nell'utilizzo delle TIC a scuola.

L'**Animatore digitale**, supportato dal Team dell'innovazione, deve:

- stimolare la formazione interna all'istituzione negli ambiti di sviluppo della "scuola digitale" e fornire consulenza e informazioni al personale in relazione ai rischi on line e alle misure di prevenzione e gestione degli stessi;
- monitorare e rilevare le problematiche emergenti relative all'utilizzo sicuro delle tecnologie digitali e di internet a scuola, nonché proporre la revisione delle politiche dell'istituzione con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili da diffondere nella scuola;
- assicurare che gli utenti possano accedere alla rete della scuola solo tramite password applicate e regolarmente cambiate e curare la manutenzione e lo sviluppo del sito web della scuola per scopi istituzionali e consentiti (istruzione e formazione);
- coinvolgere la comunità scolastica (alumni, genitori e altri attori del territorio) nella partecipazione ad attività e progetti attinenti alla "scuola digitale".

Il **Direttore dei servizi generali e amministrativi** deve:

- assicurare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, l'intervento di tecnici per garantire che l'infrastruttura tecnica della scuola sia funzionante, sicura e non aperta a uso improprio o a dannosi attacchi esterni;
- garantire il funzionamento dei diversi canali di comunicazione della scuola (sportello, circolari, sito web, ecc.) all'interno della scuola e fra la scuola e le famiglie degli alunni per la notifica di documenti e informazioni del Dirigente scolastico e dell'Animatore digitale nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet.

I **Docenti** devono:

- informarsi/aggiornarsi sulle problematiche attinenti alla sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet e sulla politica di sicurezza adottata dalla scuola, rispettandone il regolamento;

- garantire che le modalità di utilizzo corretto e sicuro delle TIC e di internet siano integrate nel curriculum di studio e nelle attività didattiche ed educative delle classi;
- garantire che gli alunni comprendano e seguano le regole per prevenire e contrastare l'utilizzo scorretto e pericoloso delle TIC e di internet;
- assicurare che gli alunni abbiano una buona comprensione delle opportunità di ricerca offerte dalle tecnologie digitali e dalla rete ma anche della necessità di evitare il plagio e di rispettare la normativa sul diritto d'autore;
- garantire che le comunicazioni digitali dei docenti con alunni e genitori siano svolte nel rispetto del codice di comportamento professionale ed effettuate con sistemi scolastici ufficiali;
- assicurare la riservatezza dei dati personali trattati ai sensi della normativa vigente;
- controllare l'uso delle tecnologie digitali, dispositivi mobili, macchine fotografiche, ecc. da parte degli alunni durante le lezioni e ogni altra attività scolastica (ove consentito);
- nelle lezioni in cui è programmato l'utilizzo di Internet, guidare gli alunni a siti controllati e verificati come adatti per il loro uso e controllare che nelle ricerche su Internet siano trovati e trattati solo materiali idonei;
- comunicare ai genitori difficoltà, bisogni o disagi espressi dagli alunni (ovvero valutazioni sulla condotta non adeguata degli stessi) rilevati a scuola e connessi all'utilizzo delle TIC, al fine di approfondire e concordare coerenti linee di intervento di carattere educativo;
- segnalare qualsiasi problema o proposta di carattere tecnico-organizzativo ovvero esigenza di carattere informativo all'Animatore digitale ai fini della ricerca di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da diffondere nella scuola e di un aggiornamento della politica adottata in materia di prevenzione e gestione dei rischi nell'uso delle TIC;
- segnalare al Dirigente scolastico e ai genitori qualsiasi abuso rilevato a scuola nei confronti degli alunni in relazione all'utilizzo delle tecnologie digitali o di internet, per l'adozione delle procedure previste dalle norme.

**Gli Alunni** devono :

- essere responsabili, in relazione al proprio grado di maturità e di apprendimento, nell'utilizzo dei sistemi delle tecnologie digitali in conformità con quanto richiesto dai docenti;
- avere una buona comprensione delle potenzialità offerte dalle TIC per la ricerca di contenuti e materiali ma anche della necessità di evitare il plagio e rispettare i diritti d'autore;
- comprendere l'importanza di adottare buone pratiche di sicurezza on-line quando si utilizzano le tecnologie digitali per non correre rischi;
- adottare condotte rispettose degli altri anche quando si comunica in rete;

- esprimere domande o difficoltà o bisogno di aiuto nell'utilizzo delle tecnologie didattiche o di internet ai docenti e ai genitori.

**I Genitori** devono:

- Sostenere la linea di condotta della scuola adottata nei confronti dell'utilizzo delle TIC nella didattica;
- Seguire gli alunni nello studio a casa adottando i suggerimenti e le condizioni d'uso delle TIC indicate dai docenti;
- Concordare con i docenti linee di intervento coerenti e di carattere educativo in relazione ai problemi rilevati per un uso non responsabile o pericoloso delle tecnologie digitali o di internet;
- Fissare delle regole per l'utilizzo del computer e tenere sotto controllo l'uso che i figli fanno di internet e dello smartphone in generale.

## **1.B CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE DELLA POLICY ALL'INTERA COMUNITÀ SCOLASTICA**

---

La scuola dovrà assicurare promozione della condivisione degli intenti esplicitati nel documento in modo tale che:

- Tutti gli alunni siano informati che la rete, l'uso di Internet e di ogni dispositivo digitale saranno controllati dai docenti e utilizzati solo con la loro autorizzazione;
- uno o più moduli di insegnamento sulla e-safety siano programmati nell'ambito delle diverse discipline per l'acquisizione della consapevolezza di un uso sicuro e responsabile di internet;
- l'elenco delle regole per la sicurezza on-line sia pubblicato in tutte le aule o laboratori con accesso a internet;
- la linea di condotta della scuola in materia di sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet venga discussa negli organi collegiali (Consigli di classe, Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto) e comunicata a tutto il personale con il presente documento;
- il personale docente venga reso consapevole del fatto che il traffico in internet può essere monitorato e si potrà risalire al singolo utente registrato;
- una adeguata formazione dei docenti sull'uso sicuro e responsabile di internet professionalmente e personalmente sia assicurata a tutto il personale;
- il sistema di filtraggio adottato e il monitoraggio sull'utilizzo delle TIC venga supervisionato dall'Animatore digitale che segnalerà al DSGA eventuali problemi che dovessero richiedere interventi di tecnici.
- l'Animatore digitale metta a disposizione dei docenti il proprio know-how;

- tutto il personale sia consapevole che una condotta non in linea con il codice di comportamento dei pubblici dipendenti e i propri doveri professionali è sanzionabile;
- l'attenzione dei genitori sulla sicurezza nell'uso delle tecnologie digitali e di internet sarà attirata nelle news o in altre aree del sito web della scuola;
- sarà incoraggiato un approccio di collaborazione nel perseguimento della sicurezza nell'uso delle TIC e di internet in occasione degli incontri scuola-famiglia, assembleari, collegiali e individuali;
- l'Animatore digitale fornirà ai genitori suggerimenti e indicazioni per l'uso sicuro delle tecnologie digitali e di internet anche a casa;
- l'Animatore digitale e i docenti di classe forniranno ai genitori indirizzi sul web relativi a risorse utili per lo studio e a siti idonei ed educativi per gli alunni, sistemi di filtraggio e attività educative per il tempo libero;
- i genitori esperti potranno collaborare nelle attività di informazione/formazione del personale e degli alunni.

## **1.C GESTIONE DELLE INFRAZIONI ALLA POLICY**

---

Le potenziali infrazioni a carico degli alunni sono identificabili in:

- uso di social network e blog per pubblicare, condividere o, in genere, postare commenti o giudizi offensivi della dignità altrui;
- condivisione di dati personali che possano permettere l'identificazione;
- connessioni a siti proibiti o comunque non autorizzati;
- pubblicazione di foto o immagini non autorizzate e/o compromettenti.

Gli interventi correttivi previsti per gli alunni sono rapportati all'età e al livello di sviluppo del discente coerente con quanto definito nel Regolamento d'Istituto, CAPO II - INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI, Art. 1 comma 6: *“I provvedimenti disciplinari hanno funzione educativa e sono finalizzati a rafforzare la possibilità di recupero dello studente, a sviluppare il senso di responsabilità e a favorire il ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.”* L'intervento disciplinare, quindi, non ha carattere sanzionatorio ma è volto al recupero dell'alunno. In ogni momento sarà promossa l'azione educativa volta al rinforzo dei comportamenti corretti e rispettosi delle regole di policy.

Un primo intervento viene attuato dal docente secondo le modalità indicate:

- richiamo verbale;
- richiamo verbale con annotazione disciplinare sul registro e sul diario personale;
- convocazione della famiglia.

Le potenziali infrazioni a carico del personale scolastico sono identificabili in:

- utilizzo delle tecnologie e dei servizi della scuola, d'uso comune con gli alunni, non connesso alle attività di insegnamento o al profilo professionale, anche tramite l'installazione di software o il salvataggio di materiali non idonei;
- trattamento dei dati personali, comuni e sensibili degli alunni, non conforme ai principi della privacy o che non garantisca un'adeguata protezione degli stessi;
- diffusione delle password assegnate e una custodia non adeguata degli strumenti e degli accessi di cui possono approfittare terzi;
- vigilanza elusa dagli alunni che può favorire un utilizzo non autorizzato delle TIC .

Il Dirigente scolastico può controllare l'utilizzo delle TIC per verificarne la conformità alle regole di sicurezza, come l'accesso a internet, ma non alla posta elettronica personale, cancellazione di materiali inadeguati o non autorizzati dal sistema informatico della scuola, conservandone una copia per eventuali successive investigazioni come in caso di contenzioso.

Tutto il personale è tenuto a collaborare con il Dirigente scolastico e a fornire ogni informazione utile per le valutazioni del caso e per l'avvio di procedimenti che possono avere carattere organizzativo-gestionale, disciplinare, amministrativo, penale, a seconda del tipo o della gravità delle infrazioni commesse. Le procedure sono quelle previste dalla Legge e dai contratti di lavoro.

#### Disciplina dei genitori

In considerazione dell'età dei discenti, le azioni e la condotta dei genitori possono favorire o meno l'uso corretto e responsabile delle TIC da parte degli alunni a scuola.

Le situazioni familiari meno favorevoli sono:

- una piena autonomia concessa al proprio figlio nella navigazione sul web e nell'utilizzo dello smartphone;
- una posizione del computer in una stanza o in un posto non visibile a tutti quando è utilizzato dal proprio figlio;
- un utilizzo del PC in comune con gli adulti che possono conservare in memoria materiali non idonei.

I genitori degli alunni possono essere convocati a scuola per concordare misure educative sanzionatorie anche a norma di legge.

### **1.D MONITORAGGIO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA POLICY E SUO AGGIORNAMENTO**

---

Il monitoraggio dell'implementazione della policy e del suo eventuale aggiornamento sarà curato dal Dirigente scolastico con la collaborazione dell'Animatore digitale. Sarà finalizzato a

rilevare la situazione iniziale delle classi e gli esiti a fine anno, in relazione all'uso sicuro e responsabile delle tecnologie digitali e di internet.

Il monitoraggio sarà rivolto anche ai docenti, al fine di valutare l'impatto della policy e la necessità di eventuali miglioramenti.

L'aggiornamento della policy sarà curato dal Dirigente scolastico, dall'Animatore digitale, dagli Organi Collegiali, a seconda degli aspetti considerati.

## **1.E INTEGRAZIONE DELLA POLICY CON REGOLAMENTI ESISTENTI**

---

Sebbene l'attuale Regolamento di Istituto con relativa integrazione del Regolamento speciale internet risulti essere esaustivo nella sua articolazione in materia di sicurezza, la scuola si riserva di intervenire con modifiche e/o integrazioni (cfr.4 Strumentazione personale).

## **2. FORMAZIONE E CURRICOLO**

---

L'impiego delle TIC è senz'altro un fattore di innovazione della didattica, di aumento della motivazione e del rendimento degli studenti. Tuttavia non è possibile risolvere una questione di tipo didattico esclusivamente su un piano tecnologico. È, invece, auspicabile una modifica delle pratiche tradizionali di insegnamento, infatti non è più sufficiente possedere la dotazione tecnologica, ma è fondamentale l'effettivo utilizzo che ne viene fatto, e quindi la capacità di comprenderne le potenzialità rispetto a contesti e finalità specifici.

Per sostenere questo processo all'interno della scuola è stato necessario investire sulla formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, soprattutto in relazione alla didattica per competenze.

### **2.A CURRICOLO SULLE COMPETENZE DIGITALI PER GLI STUDENTI**

---

Il concetto di didattica per competenze ha assunto un ruolo centrale in ambito europeo. Nel 2006, il Parlamento Europeo ha elaborato una Raccomandazione (2006/962/CE) in cui delinea il quadro delle competenze necessarie per il lifelong learning, ovvero competenze necessarie per esercitare pienamente il diritto di cittadinanza nella Società Contemporanea. L'Italia ha progressivamente recepito il quadro comunitario dando vita a un processo di riforma educativa. Il tema della competenza digitale (digital literacy) è emerso all'interno del dibattito internazionale sul lifelong learning, ovvero sulla definizione dei saperi chiave per vivere attivamente nella cosiddetta Società dell'Informazione, un contesto che richiede un nuovo modello di alfabetizzazione in cui le nuove tecnologie e la rete possono essere considerati veri e propri vettori di partecipazione e la competenza digitale è quindi annoverata tra i sapere necessari per la cittadinanza.



Ma cosa significa essere competenti quando parliamo di TIC? Istintivamente si pensa ad abilità informatiche di base quali saper utilizzare il computer, conoscere specifici software o servizi web, possedere uno smartphone. Tuttavia, se proviamo a rispondere alla stessa domanda ponendoci in un'ottica pedagogica e partecipativa, penseremo probabilmente anche ad altre capacità come quella di saper cercare e selezionare le informazioni online, oppure saper lavorare in maniera collaborativa a distanza, tutelare la propria privacy nei social network e altre ancora. Questo semplice esercizio – che potremmo ripetere anche in classe con i nostri studenti – ci porta a considerare riduttiva una definizione di digital literacy come expertise tecnica, mettendo in luce le implicazioni cognitive e relazionali: diventa opportuno pensare la competenza digitale come un costrutto complesso, in cui si intersecano dimensioni di natura diversa, che potremmo così schematizzare:

- Dimensione tecnologica: questo ambito fa riferimento a una serie di skills tecnologiche di base, come ad esempio la conoscenza di dispositivi e interfacce, ma comprende anche livelli più avanzati legati alla capacità di valutare le potenzialità dei contesti tecnologici in trasformazione, imparando a selezionare le soluzioni più opportune per affrontare ciascun compito;
- Dimensione cognitiva: comprende abilità legate al trattamento dell'informazione, dalla capacità di accedere, selezionare e interpretare dati a quella di valutarne criticamente la pertinenza e l'affidabilità, ma anche il saper trattare testi e dati per produrne sintesi, analisi e rappresentazioni con tabelle e grafici;
- Dimensione etica: questa dimensione riguarda il saper interagire con gli altri in modo corretto e responsabile, la circolazione del sapere online e il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale, il tema dell'accessibilità e dell'inclusione. Comprende alcune delle tematiche più attuali rispetto al tema delle nuove tecnologie, dalla tutela della privacy al contrasto del fenomeno del cyberbullismo, e quelle che riguardano la dimensione relazionale ed affettiva dell'utilizzo di internet: il fatto di non vedersi e di non sentirsi direttamente, o di non entrare in contatto visivo, abbassa timidezze e inibizioni, per cui spesso nella comunicazione in rete si raggiungono elevati livelli di confidenza e intimità e a volte, di seduttività, proprio perché l'altro/a può essere uno sconosciuto e come tale, liberamente immaginato e idealizzato.

Dalla integrazione di queste tre principali dimensioni emerge un concetto di competenza digitale che fa riferimento alla capacità di comprendere e sfruttare l'effettivo potenziale delle tecnologie in ottica di costruzione di conoscenza e di promozione della partecipazione e dell'inclusione: il rapporto con le tecnologie digitali guarda così a forme di uso consapevole, critico e creativo.

Da ciò è emersa la necessità di individuare e di certificare, al termine del percorso scolastico, coerentemente con quanto normato dalla C.M. n 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015,

le competenze digitali, intese come competenze chiave, che i discenti devono acquisire. Ne è derivato il seguente profilo:

- *Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.*

Il livello raggiunto è identificato dagli indicatori:

- A. Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B. Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C. Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D. Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

L'Istituto ha inoltre aderito per l'a.s. 2015/2016 al progetto ministeriale "Programma il futuro" coinvolgendo alcune classi nella sperimentazione del *coding* ed integrando così le competenze digitali già previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso la promozione dello sviluppo negli alunni del "pensiero computazionale".

All'interno dell'offerta formativa sono stati previsti numerosi eventi e un progetto, in modo particolare, volto alla promozione della **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA, ALLA LEGALITÀ, ALL'INCLUSIONE**, denominato "**Il Mondo che mi piace!**" Il progetto è finalizzato allo sviluppo della cultura della legalità e al rinnovamento di un sistema di valori consono ad una società civile che, anche attraverso la costruzione della "consapevolezza" della frontiera tra legale e non legale, contribuisca alla crescita culturale e sociale. Il progetto intende educare gli alunni al rispetto delle regole non come imposizione, ma come il risultato del patto sociale che garantisce libertà e dignità al singolo individuo, per lo svolgimento ordinato e proficuo delle attività di apprendimento e crescita personale. È altresì intento del percorso stimolare i ragazzi a sentirsi parte della società e partecipare alla vita civile, se pur adeguatamente alle fasce d'età. Il percorso intende superare le barriere disciplinari e settoriali per guidare i giovani verso un "nuovo umanesimo", al cui conseguimento mirino le diverse figure professionali della società. L'Amministrazione Comunale, la Polizia Municipale, la Polizia Postale, la Polizia Ferroviaria si sono rivelati in tal senso "portatori d'interesse" pronti a

promuovere azioni finalizzate alla formazione dei giovani. Da tali collaborazioni nasce il progetto triennale, organizzato per classi parallele, che viene di seguito sintetizzato.

## **2.B FORMAZIONE DEI DOCENTI SULL'UTILIZZO E L'INTEGRAZIONE DELLE TIC NELLA DIDATTICA**

---

La formazione dei docenti e del personale che opera nella scuola è un importante elemento di qualità nel servizio scolastico; essa rappresenta una leva strategica per lo sviluppo culturale dell'istituzione scolastica, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

Il comma 124 della Legge n. 107/2015 dispone: *“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”*

Il Piano di formazione del personale docente recepisce le criticità emerse dal RAV, le istanze rivenienti dal PDM e le proposte indicate nel Piano digitale triennale.

Il percorso della formazione specifica dei docenti sull'utilizzo delle TIC nella didattica deve diventare un processo permanente che deve prevedere anche momenti di autoaggiornamento.

Dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti, emerge, cogente, la necessità di intervenire con le seguenti misure:

- Messa a disposizione, anche con la creazione di una bacheca virtuale sul sito istituzionale della scuola, di Manuali, Guide e Tutorial per la didattica con le TIC;
- Condivisione delle conoscenze dei singoli e il supporto dell'Animatore digitale e del Team per l'innovazione previsto dal PNSD.

## **2.C FORMAZIONE DEI DOCENTI SULL'UTILIZZO CONSAPEVOLE E SICURO DI INTERNET E DELLE TECNOLOGIE DIGITALI**

---

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, ed in modo particolare con l'azione #28, la nostra Scuola si avvale dell'Animatore Digitale, una figura di sistema, che con il Dirigente scolastico e il Direttore S.G.A. opererà per concretizzare gli obiettivi e le innovazioni del PSND nella vita scolastica. Nasce quindi la necessità di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. n.17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché*

*diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”.*

Anche il percorso della formazione specifica dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet, può prevedere momenti di autoaggiornamento, momenti di formazione personale o collettiva di carattere permanente, legata all'evoluzione rapida delle tecnologie e delle modalità di comunicazione a cui accedono sempre di più ed autonomamente anche i ragazzi.

Per realizzare gli interventi previsti dal PNSD la scuola agirà su due fronti:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'Istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza.

Sarà consentita la partecipazione ad iniziative al di fuori della pianificazione d'Istituto, in coerenza con le finalità e gli obiettivi del Piano.

Il presente Piano Digitale triennale è una proposta di massima che sarà rimodulabile e ampliabile in itinere, in base alle esigenze nonché alle innovazioni che potranno emergere nel tempo.

<b>AMBITO</b>	<b>INTERVENTI A.S. 2015-2016- FASE PRELIMINARE</b>
<b>Formazione interna</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Individuazione e formazione dell'animatore digitale.</li><li>- Questionario rivolto ai docenti per la rivelazione dei bisogni formativi nell'ambito del PNSD.</li><li>- Formazione del personale amministrativo all'uso di repository di documenti (<i>Azione #11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola</i>)</li><li>- Formazione dei docenti all'utilizzo del registro elettronico e dello</li></ul>

	scrutinio elettronico ( <i>Azione #12 – Registro elettronico</i> ).
<b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione di una classe nell’ambito del progetto “Programma il futuro” all’ora di coding.</li> <li>- Laboratorio di coding durante le giornate di Open day.</li> </ul>
<b>Creazione di soluzioni innovative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione/ampliamento della rete WI-FI /LAN dei due plessi.</li> <li>- Ampliamento della connettività (<i>Azione #3 – Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola</i>).</li> <li>- Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella Scuola.</li> <li>- Verifica funzionalità delle LIM della Scuola.</li> <li>- Attivazione di un repository di documenti amministrativi (<i>Azione #11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola</i>).</li> <li>- Utilizzo del registro elettronico e dello scrutinio elettronico (<i>Azione #12 – Registro elettronico</i>).</li> <li>- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali per l’implementazione degli ambienti e delle attrezzature digitali.</li> </ul>

Interventi Triennio 2016-2019			
Ambito	A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018	A.S. 2018-2019
	Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.	Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.	Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
	Formazione specifica per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.	Formazione specifica per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.	Formazione specifica per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
<b>Formazione interna</b>	Formazione base per tutti i docenti sull’uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.	Formazione per l’uso di software open source per la Lim ( <i>Open-Sankoré</i> )	Formazione per l’uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz.
	Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.	Formazione all’utilizzo delle Google Apps for Educational per l’organizzazione e per la	Implementazione dell’uso delle Google Apps for Educational per l’organizzazione e per la didattica.

<b>Formazione interna</b>	Formazione per l'uso di programmi, anche open source e on line, per realizzare presentazioni, video, montaggi di foto, mappe da utilizzare nella didattica inclusiva.	didattica. Implementazione dell'uso di programmi, anche on line free, per realizzare presentazioni, video, montaggi di foto, mappe da utilizzare nella didattica inclusiva	Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. ( <i>Azione #4 – Ambienti per la didattica digitale integrata</i> )
	Formazione dei docenti per lo sviluppo e la diffusione del coding e del pensiero computazionale. ( <i>Azione #17 – Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria</i> )  Formazione dei docenti per l'aggiornamento del curriculum di Tecnologia ( <i>Azione #18 Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" nella Scuola Secondaria di primo grado</i> )	Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.	Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio <i>Scratch</i> )
	Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. ( <i>Azione #10 un profilo digitale per ogni docente</i> )	Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.( <i>Azione #9 un profilo digitale per ogni studente</i> )	Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. Stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite ( <i>Azione #9 un profilo digitale per ogni studente</i> )
	Formazione per implementare l'utilizzo	Formazione per implementare l'utilizzo	Formazione per implementare l'utilizzo

	del registro elettronico (Azione #12 – Registro elettronico)	del registro elettronico (Azione #12 – Registro elettronico)	del registro elettronico (Azione #12 – Registro elettronico)
	Formazione dei docenti per la sperimentazione di una CI@sse 2.0 di prima media.	Formazione dei docenti per l'ampliamento della sperimentazione di CI@ssi 2.0.	Formazione dei docenti per l'ampliamento della sperimentazione di CI@ssi 2.0.
	Formazione dei docenti sull'utilizzo di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali didattici prodotti.	Aggiornamento del repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali didattici prodotti.	Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali didattici prodotti.
	Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
<b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b>	Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente, dall'Animatore digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in entrambi i plessi, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.	Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema nell'ambito del gruppo di lavoro.	Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema nell'ambito del gruppo di lavoro.
	Creazione di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.	Implementazione degli spazi web sul sito della Scuola per la documentazione e diffusione delle azioni	Implementazione degli spazi web sul sito della Scuola per la documentazione e diffusione delle azioni

<b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b>		relative al PNSD.	relative al PNSD.
	Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti d'Istituto in formato multimediale. Raccolta e pubblicizzazione sul sito delle buone pratiche. Utilizzo di spazi cloud per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.	Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti d'Istituto in formato multimediale. Raccolta e pubblicizzazione sul sito delle buone pratiche. Utilizzo di spazi cloud per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.	Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti d'Istituto in formato multimediale. Raccolta e pubblicizzazione sul sito delle buone pratiche. Utilizzo di spazi cloud per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
	Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive (o simili) per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi/azioni del PTOF e del PdM.	Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive (o simili) per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi/azioni del PTOF e del PdM.	Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive (o simili) per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi/azioni del PTOF e del PdM.
	Partecipazione di più classi nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding.	Partecipazione di più classi nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding, anche attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.	Partecipazione di più classi nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding, anche attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
	Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD	Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD	Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD



	(cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).	(cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).	(cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
	Sperimentazione di una CI@sse 2.0 di prima media.	Ampliamento della sperimentazione di CI@ssi 2.0.	Ampliamento della sperimentazione di CI@ssi 2.0.
<b>Creazione di soluzioni innovative</b>	Revisione, integrazione della rete WI-FI /LAN di Istituto. Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.	Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.	Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.
	Creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.	Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità dei docenti.	Creazione di un laboratorio mobile sfruttando, al di là tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti. (Azione #6 – Linee guida per politiche attive di BYOD –Bring Your Own Device)
<b>Creazione di soluzioni innovative</b>	Aggiornamento dei <i>curricola</i> per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline	Aggiornamento dei <i>curricola</i> per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.	Aggiornamento dei <i>curricola</i> per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
	Aggiornamento del curricolo di Tecnologia nella scuola. Sviluppo del pensiero computazionale	Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni Diffusione dell'utilizzo del coding	Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch)

	Ampliamento dell'uso del registro elettronico Attivazione di archivi cloud.	Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.	Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
	Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.	Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom. Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.	Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze. Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla Scuola.
	Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla Scuola (crowdfunding).	Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla Scuola (crowdfunding).	Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla Scuola (crowdfunding).
	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD, per l'implementazione degli ambienti e delle attrezzature digitali.	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD, per l'implementazione degli ambienti e delle attrezzature digitali.	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD, per l'implementazione degli ambienti e delle attrezzature digitali.

## 2.D SENSIBILIZZAZIONE DELLE FAMIGLIE

In considerazione dell'importanza di favorire la sinergia degli interventi educativi di scuola e famiglia per il successo scolastico ed educativo di ogni studente, il presente documento, assieme al Patto Educativo di Corresponsabilità stipulato con le famiglie degli alunni quale

l'impegno reciproco di scuola e famiglia alla corresponsabilità formativa, nella quale rientrano a pieno titolo i temi legati alla eSafety, è a disposizione delle famiglie sul sito web d'Istituto.

Allo scopo di mantenere viva l'attenzione delle famiglie sui tali temi, verranno inoltre valorizzate le opportunità di incontro e formazione per le famiglie sui temi oggetto della Policy, offerte dal territorio, selezionando iniziative significative promosse da Enti e/o Associazioni di comprovata affidabilità.

Il coinvolgimento dell'intera Comunità scolastica è parte integrante del PTOF ed è una delle misure individuate nel Piano d'azione proposto a "Generazioni Connesse".

Saranno favoriti momenti di confronto e discussione anche sulle dinamiche che potrebbero instaurarsi fra i pari con l'uso di smartphone, chat line e social network più diffusi, con particolare riferimento alla prevenzione del cyberbullismo. Si prevede la creazione di una bacheca virtuale sul sito scolastico istituzionale per la condivisione di materiali dedicati al tema del Web sicuro.

### **3. GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE TIC DELLA SCUOLA**

---

L'infrastruttura e la strumentazione TIC dell'Istituto sono un patrimonio di tutti, esse vanno utilizzate nel rispetto delle norme contenute nel "Regolamento per l'utilizzo dei laboratori multimediali". I danni causati alle attrezzature saranno a carico di chiunque disattenda il suddetto Regolamento.

L'accesso ad infrastrutture e strumentazione TIC utilizzabili per la didattica è riservato ai docenti e agli alunni ed è limitato al perseguimento di scopi formativi. I docenti devono formare i propri alunni al rispetto del suddetto Regolamento, per gli aspetti di loro pertinenza.

La scuola deve considerare l'ambiente online alla stregua dell'ambiente fisico, e valutarne tutti gli aspetti legati alla sicurezza nel momento in cui permette l'accesso alla rete tramite i collegamenti scolastici. Un aggiornamento delle infrastrutture prevedrà nel breve termine l'accesso a internet a tutte le classi attraverso una rete WI-FI adeguata al numero di studenti.

L'infrastruttura quindi non va più pensata solamente come hardware e rete (wireless e non), ma occorre anche considerare tutti gli aspetti che riguardano la gestione degli account degli utenti (in modo differenziato tra studenti e insegnanti), il filtraggio dei contenuti e gli aspetti legali che riguardano prevalentemente la privacy.

Per quanto concerne l'hardware, la scuola provvede a pianificare interventi periodici di manutenzione grazie ad una figura con incarico specifico relativo alla gestione/manutenzione delle apparecchiature.

In relazione alla dotazione tecnologica, il plesso Carelli attualmente può contare su un laboratorio multimediale, dotato di un numero di PC non sufficiente a soddisfare le esigenze

didattiche di un'intera classe. Solo 5 aule sono dotate di LIM. Il plesso Forlani dispone di un laboratorio informatico-musicale ben attrezzato e di un laboratorio multimediale con PC obsoleti, che andrebbero interamente sostituiti. Le aule sono tutte dotate di LIM; pochi sono i PC notebook disponibili.

L'implementazione della strumentazione hardware potrà essere effettuata grazie ai finanziamenti dei progetti FESRPON-PU-2015-320 "WI-FI ZONE" e -FESRPON-PU-2015-590 "SCUOL@TTIVA", già autorizzati.

Infatti per creare ambienti di apprendimento nei quali sia possibile collaborare, co-creare, interagire nel cloud, ricercare documentazioni e risorse, ampliare l'orizzonte conoscitivo degli alunni, occorrerebbe portare la tecnologia nelle classi, non solo con la LIM, ma anche con l'utilizzo di tablet da parte di docenti e alunni e arredi mobili. Nell'ambito del progetto PON 2014-2020 "Azione per la realizzazione di ambienti digitali" la Scuola ha fatto richiesta di 25 tablet per sperimentarne l'uso in una "Classe 2.0". L'obiettivo è quello di estendere la sperimentazione a tutte le altre classi.

L'implementazione della strumentazione informatica permetterà di utilizzare il cloud computing con un abbattimento dei costi per la scuola, con la possibilità di accedere a una grande quantità di programmi attraverso internet, senza bisogno di acquistare e installare programmi localmente. Ciò si tradurrà anche in un risparmio rispetto alla manutenzione, in quanto il software viene gestito sui server ed è costantemente aggiornato.

### **3.A ACCESSO AD INTERNET: FILTRI, ANTIVIRUS E SULLA NAVIGAZIONE**

---

Il plesso Carelli è dotato di una rete GARR a banda ultralarga; il plesso Forlani ha rete ADSL. L'accesso a Internet è libero solo per gli ambienti di segreteria e di presidenza che, peraltro risultano protetti da software antivirus.

L'accesso attraverso WI-FI è protetto: il personale è dotato di password personale. Filtri installati sui server impediscono il collegamento a siti appartenenti alla black list.

Il potenziamento della rete LAN/WLAN richiede wireless access Point, apparati di rete switch, armadi rack a parete e firewall.

### **3.B GESTIONE ACCESSI (PASSWORD, BACKUP, ECC.)**

---

La scuola adotta tutte le necessarie precauzioni per evitare l'accesso a siti non adatti all'interno della scuola. Questo avviene attraverso l'adozione di firewall.

L'accesso ai portali istituzionali come SIDI, Istanze on-line, alla Segreteria Digitale, PON ecc. prevede l'uso di credenziali personali, mentre l'accesso a portali tematici si effettua per mezzo di password uniche condivise tra i referenti di progetti e/o azioni e la dirigenza.

I docenti possono accedere alla propria sezione del registro elettronico con credenziali personali. Anche a genitori e alunni sono state fornite credenziali personali di accesso al registro elettronico.

Il backup viene eseguito dal sistema periodicamente e i dati preservati in cloud.

I dati personali vengono trattati nel rispetto della normativa sulla privacy.

### **3.C E-MAIL**

---

L'accesso alla posta elettronica istituzionale MIUR può essere effettuato solo dal personale di segreteria e dalla presidenza utilizzando credenziali uniche.

L'uso di e-mail personali viene favorito come mezzo di diffusione di comunicati e notifiche di circolari d'Istituto pubblicate sul sito istituzionale.

### **3.D BLOG E SITO WEB DELLA SCUOLA**

---

La scuola è dotata di un sito istituzionale con estensione "gov.it" sul quale diversi siti tematici rimandano al contenuto di interesse (Pubblicità legale, circolari, bacheca sindacale ecc)

Per mezzo di credenziali personali si accede all'area riservata per la presa visione di circolari e comunicazioni ufficiali.

Sul sito è possibile trovare Regolamenti, materiali didattici, pubblicizzazione di eventi, documentazione di attività curricolari ed extracurricolari svolte.

Pulsanti attivi permettono l'accesso a link di interesse tra cui il Registro Elettronico.

Il sito è aggiornato quotidianamente personalmente dal Dirigente Scolastico.

### **3.E SOCIAL NETWORK**

---

Attualmente è in uso una pagina Facebook gestita dal Dirigente Scolastico che in tempo reale provvede a postare circolari e comunicazioni di interesse delle famiglie e degli alunni, nonché a rispondere a domande poste in modalità privata.

Sul social vengono pubblicate anche le attività e gli eventi occorsi.

### **3.F PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

---

Nell'epoca della condivisione, in cui il confine tra pubblico e privato sembra essere costantemente messo in discussione, è necessario imparare a gestire i propri dati sensibili e a tutelarli, anche alla luce delle strategie di web marketing e profilatura dell'utente. Per questo motivo il personale scolastico è "incaricato del trattamento" dei dati personali (degli alunni, dei genitori, ecc.), nei limiti delle operazioni di trattamento e delle categorie di dati necessarie ai fini dello svolgimento della propria funzione e nello specifico della docenza (istruzione e formazione).

Le nuove tecnologie della comunicazione, dai blog ai wiki, ai social network, consentono di condividere pubblicamente le informazioni personali e ciò solleva nuove e pressanti questioni per la tutela della privacy e dei dati sensibili.

Molti giovani condividono con disinvoltura informazioni personali su siti e social network, accessibili al largo pubblico come Facebook. Oltre al problema dell'esposizione dei dati sensibili, vi è quello del tracciamento delle informazioni personali dell'utente per usi commerciali. Le strategie di web marketing si basano infatti sulla possibilità di conoscere e delineare un profilo preciso dell'utente attraverso il tracciamento delle sue azioni e di utilizzare gli utenti stessi come generatori e promotori di contenuti pubblicitari. Per un uso consapevole e sicuro dei nuovi media, in particolare Internet, occorre allora rendere le persone capaci di gestire in modo selettivo e pertinente le informazioni condivise elettronicamente.

Per questo motivo ai genitori viene fornita una informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei dati personali degli alunni eccedenti i trattamenti istituzionali obbligatori, come ad esempio l'utilizzo di fotografie, video o altri materiali audiovisivi contenenti l'immagine, il nome e la voce del proprio figlio/a, all'interno di attività educative e didattiche per scopi documentativi, formativi e informativi, durante gli anni di frequenza della Scuola. A tale proposito si evidenzia che le immagini e le riprese audio-video realizzate dalla scuola, nonché gli elaborati prodotti dagli studenti durante le attività scolastiche, potranno essere utilizzati esclusivamente per documentare e divulgare le attività della scuola tramite il sito internet di Istituto, la pagina Facebook di Istituto, pubblicazioni, mostre, corsi di formazione, seminari, convegni e altre iniziative promosse dall'Istituto anche in collaborazione con altri enti pubblici. L'autorizzazione non consente l'uso dell'immagine in contesti che pregiudichino la propria dignità personale ed il decoro e comunque per uso e/o fini diversi da quelli sopra indicati.

#### **4. STRUMENTAZIONE PERSONALE**

---

##### **4. A PER GLI STUDENTI: GESTIONE DEGLI STRUMENTI PERSONALI**

---

Agli alunni è consentito portare il cellulare a scuola per motivi familiari e organizzativi. Coerentemente con quanto indicato dalla Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007, gli studenti sono però tenuti a tenere il cellulare spento durante tutto il periodo di permanenza a scuola e in ogni ambiente. Tuttavia, qualora ritenuto opportuno dal docente, è previsto l'uso dei personal device degli studenti che, pertanto, dovrebbero utilizzare la rete scolastica e non quella personale. Il Regolamento d'Istituto, inserito nel patto di corresponsabilità, andrà sicuramente aggiornato onde prevedere il BYOD.

Ai sensi della Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007, con la condivisione della presente Policy, "le famiglie si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei

propri figli nel caso in cui, ad esempio, gli stessi arrechino danni ad altre persone” a seguito di violazioni della presente policy.

Dal REGOLAMENTO D'ISTITUTO: CAPO I ALUNNI - Art. 7 *Uso di dispositivi elettronici: “L’uso dello smartphone e di altri dispositivi elettronici e di intrattenimento rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il Docente. Pertanto, il loro uso è categoricamente vietato in tutti i locali della Scuola e non solo durante le attività didattiche, anche nel rispetto di quanto sancito dal D.P.R. n. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti). Gli alunni che hanno con sé i predetti dispositivi devono tenerli spenti e opportunamente custoditi, mai sul banco, né tra le mani.*

*2. Eventuali gravi ed urgenti esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie possono essere soddisfatte ricorrendo ai telefoni della Segreteria della Scuola; in alternativa, il Docente può concedere l’autorizzazione all’uso del cellulare, previa richiesta formale dello studente.*

*3. Il dispositivo personale dello studente (tablet, smartphone o notebook) può essere usato a scopo didattico e di apprendimento solo previo consenso del Docente. Nei periodi di utilizzo del dispositivo personale come strumento didattico, questo non può essere usato a scopo di comunicazione personale. Il Docente che ne ha autorizzato l’impiego ha il dovere di controllarne l’uso corretto.*

*4. In caso di violazione di quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, il dispositivo telefonico o elettronico in possesso dell’alunno viene ritirato dal Docente, chiuso in busta sigillata controfirmata anche dall’alunno, e consegnato al Dirigente o al suo Delegato. Il dispositivo viene poi restituito al genitore/affidatario previa sua convocazione a Scuola.*

*5. La Dirigenza è sollevata da ogni responsabilità in merito alla custodia dei predetti dispositivi prevista dal comma 3 del presente articolo; è altresì sollevata da ogni responsabilità nel caso di smarrimento o indebita sottrazione degli smartphone o dispositivi elettronici portati a Scuola in palese violazione di quanto disposto nel presente regolamento.*

*6. In caso di riprese foto-audio-video non autorizzate di ambienti e/o persone, la Dirigenza, sentiti il Consiglio di Classe (convocato d’urgenza), i genitori e l’alunno responsabile, può procedere anche ad irrogare la sanzione della sospensione dalle attività didattiche, per un numero di giorni da determinare in relazione alla gravità del caso.”*

#### **4. B PER I DOCENTI: GESTIONE DEGLI STRUMENTI PERSONALI**

---

Durante le ore delle lezioni non è consentito l’utilizzo del cellulare, mentre è consentito l’uso di altri dispositivi elettronici personali solo a scopo didattico ed integrativo di quelli scolastici disponibili.

Durante il restante orario di servizio è consentito l’utilizzo del cellulare solo per comunicazioni personali di carattere urgente mentre è permesso l’uso di altri dispositivi

elettronici personali per attività funzionali all'insegnamento, ad integrazione di quelli scolastici disponibili.

#### **4. C PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA: GESTIONE DEGLI STRUMENTI PERSONALI**

---

Tutto il personale scolastico è autorizzato ad utilizzare device personali laddove non stia assolvendo ad un ruolo didattico, a condizione che l'utilizzo non intralci il normale svolgimento delle attività scolastiche, né distraiga dal corretto svolgimento delle proprie mansioni. In tal caso la responsabilità sulla conservazione e corretta gestione degli stessi è affidata unicamente al proprietario.

#### **5. PREVENZIONE, RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI**

---

##### **PREVENZIONE**

Per i ragazzi nativi digitali le interconnessioni tra vita e tecnologia sono la normalità. Essi, pur essendo spesso tecnicamente competenti, tendono a non cogliere le implicazioni dei loro comportamenti e tale fenomeno è tanto maggiore quanto è più forte il coinvolgimento emotivo nell'utilizzo dei nuovi media.

Le tecnologie digitali offrono da tempo la possibilità di ampliare la propria rete di amicizie in modo quasi smisurato: non è infrequente che gli adolescenti “si sfidino” tra loro rispetto al numero di “amicizie” strette online. Avere molti amici nella vita virtuale, o molti followers, è elemento di grande popolarità e di vanto con gli amici della vita reale. Non a caso, quindi, gli adolescenti aggiungono tra le proprie cerchie, in particolare sui loro profili social, “amici di amici” senza valutare attentamente a chi stanno dando accesso alle proprie informazioni, alle proprie foto, spesso ai luoghi che frequentano, a quello che viene chiamato “diario virtuale”. Tra le poche accortezze che molti ragazzi utilizzano per valutare l'affidabilità e la sicurezza di chi chiede loro di essere aggiunto tra gli amici, c'è quella di valutare il numero di amici in comune con la persona che aggiungono. Se per molti adulti sono evidenti l'ingenuità e l'imprudenza con cui bambini e adolescenti si avvicinano a questa modalità di relazione e amicizia “online”, per altri adulti e per i ragazzi stessi non è così. Questo li espone a rischi notevoli: tra gli altri, quello di condividere con sconosciuti l'accesso al loro mondo online, e quindi alle informazioni che potrebbero essere utilizzate in modo inaspettato e non sempre positivo. Aiutare i propri alunni a tutelarsi, scegliendo con cura chi frequentare online, è allora un compito importante anche dell'insegnante che contribuisce in questo modo alla loro tutela nella vita virtuale, con ripercussioni non banali nella vita reale.

Tra i principali **rischi**, sia di carattere comportamentale che di matrice tecnica, ricordiamo:

- possibile esposizione a contenuti violenti e non adatti alla loro età;
- videogiochi diseducativi;
- pubblicità ingannevoli;
- accesso ad informazioni scorrette;



- virus informatici in grado di infettare computer e cellulari;
- possibili contatti con adulti che vogliono conoscere e avvicinare bambini/e o ragazzi/e (adescamento);
- rischio di molestie o maltrattamenti da coetanei (cyber-bullismo);
- scambio di materiale a sfondo sessuale (sexting);
- uso eccessivo di Internet/cellulare (dipendenza)
- adescamento on-line (grooming).

È opportuno che i docenti, nell'espletamento delle proprie funzioni di formatori ed educatori sappiano cogliere ogni opportunità per riflettere insieme agli alunni sui tali rischi. Fondamentale è monitorare costantemente le relazioni interne alla classe, onde individuare possibili situazioni di disagio ed intervenire tempestivamente, anche mediante il ricorso alle figure di sistema specializzate, per sostenere il singolo nelle situazioni di difficoltà personale e indirizzare il gruppo verso l'instaurazione di un clima positivo, di reciproca accettazione e rispetto, nelle situazioni di difficoltà socio-relazionale.

Tale percorso interno potrà essere ulteriormente rinforzato dalla partecipazione a progetti e/o iniziative esterne coerenti con i temi sopra menzionati, cui la scuola porrà particolare attenzione, selezionando iniziative significative promosse da Enti e/o Associazioni di comprovata affidabilità.

### **RILEVAZIONE**

Laddove il docente colga possibili situazioni di disagio connesse ad uno o più di uno tra i rischi elencati nel paragrafo "Prevenzione", dovrà informare il Dirigente Scolastico anche attraverso la compilazione di una "scheda di segnalazione" (di seguito allegata e disponibile nell'area riservata del sito web istituzionale). La scheda di segnalazione potrà essere redatta dal docente sia sulla base di eventi osservati direttamente a scuola, sia su eventi particolari che gli sono stati confidati dall'alunno o comunicati da terzi.

### **GESTIONE DEI CASI**

A seguito della segnalazione, il Dirigente Scolastico avrà cura di contattare il docente per un colloquio finalizzato a valutare la necessità di effettuare uno o più interventi di osservazione in classe e, successivamente, di pianificare adeguati interventi educativi e, ove necessario, di coinvolgere le famiglie per l'attivazione di un percorso comune e condiviso di sostegno al disagio.

Le azioni poste in essere dalla scuola saranno dirette non solo a supportare le vittime, le famiglie e tutti coloro che sono stati spettatori attivi o passivi di quanto avvenuto, ma anche a realizzare interventi educativi rispetto a quanti abbiano messo in atto comportamenti lesivi, ove si tratti di soggetti interni all'Istituto.

Nel casi di maggiore gravità si valuterà anche il coinvolgimento di attori esterni quali le forze dell'ordine e i servizi sociali.



## SCHEDA DI SEGNALAZIONE

**ALUNNO:**

**CLASSE:**

**SEZIONE:**

***PROBLEMI EVIDENZIATI***

OSSERVAZIONE DIRETTA	EVENTO RIFERITO	DESCRIZIONE
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Esposizione a contenuti violenti
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Uso di videogiochi diseducativi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Accesso ed utilizzo di informazioni scorrette o pericolose
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Scoperta ed utilizzo di virus in grado di infettare computer
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Possibile adescamento
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Cyberbullismo (rischio di molestie o maltrattamenti da coetanei)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sexting (scambio di materiale a sfondo sessuale)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Dipendenza da uso eccessivo

Firme  Docenti  coinvolti		
---------------------------------------	--	--

<b>SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DI VIOLAZIONE DELLE DISPOSIZIONI SULLA STRUMENTAZIONE PERSONALE</b>		
<b>ALUNNO:</b>		
<b>CLASSE:</b>	<b>SEZIONE:</b>	
<b><i>DOCENTE/I COINVOLTI</i></b>		
<b><i>DATA DELLA VIOLAZIONE</i></b>		
<b><i>DESCRIZIONE DEI FATTI</i></b>		
Firme Docenti coinvolti		